Anno XXIV | Venerdì 20 Giugno 1890 | Abbonamento Postale | N. 143

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

[C]he cosa ha da fare l'Italia?

[E]saminando con calma tutte le più [re]centi manifestazioni su quel *modus [vi]vendi* commerciale per cui si diceva [d]i voler lavorare dalle due parti dell'Italia e della Francia, non si può a [m]eno di venire alla conchiusione, che [no]n è nulla da aspettarsi dal Governo [d]i quest'ultima, che volendo emanciparsi [d]a tutti i legami dei trattati commer[ci]ali e fare tutto da sè nei rapporti con [al]tre Nazioni, obbedisce poi a quell'as[so]luto protezionismo che crede di po[te]re colla propria dominare l'altrui [a]ttività ed imporre i proprii agli altrui [in]teressi.

Tra le cose che si dissero da ultimo [a] proposito delle conversazioni diplo[ma]tiche, se non reali trattative commer[ci]ali della Francia coll' Italia, ci fu anche [qu]esta, che il gabinetto di Parigi avesse [de]tto a quello di Roma di cominciare [es]so a fare delle proposte. Questo [av]rebbe potuto rispondere, che la sua [pr]oposta mutata in fatto fu intanto [l']abolizione dei dazii differenziali verso [la] Francia, dalla quale doveva attendersi [u]na pari disposizione, che non soltanto [no]n venne fatta come un principio di [in]telligenza fra i due Governi, ma si [la]sciò perfino comprendere che non si [sa]rebbe. Dunque l' Italia non ha nulla [da] proporre a chi affetta perfino di non [vo]lerla ascoltare, nemmeno se alcuni [int]eressi francesi si trovano danneggiati [a]l pari degl' italiani.

Anzi l' Italia, non vedendo che si [a]bbia alcuna intenzione di risponderle [co]i fatti, prenderà come una risposta [an]che la nessuna risposta fattale ed [int]enderà che le trattative commerciali [so]no chiuse, perchè calcola dal proprio [pu]nto di vista, che quello che più nuoce [ai] suoi è la *sospensione* mantenuta da [tra]ttative più apparenti che reali. Quelli [ch]e in Italia si occupano delle industrie [e d]ei commerci comprendono molto bene, [ch]e per non danneggiare nè le une, nè [gli] altri, coloro che esercitano le une [e g]li altri devono essere liberati una [vo]lta da quella incertezza, che crea a [ci]ascuno dei loro interessi una sospensione [ch]e non si sa dove miri, se ad abbas[sa]re le barriere doganali fra i due paesi [o] ad inalzarle ancora di più. In ogni caso è meglio per l'Italia di sapere presto se si vogliono mantenere quali sono od anche spingerle più in alto, che non di avere come impedimento alla propria attività il dubbio sul risultato qualunque delle trattative commerciali colla Francia. Anzi giova che l' Italia tenga per deciso dalla parte di questa il mantenimento dello stato di adesso nelle relazioni commerciali dei due paesi.

Così difatti dovrà risolversi a fare l'Italia, anche per non seguitar a comperare i prodotti di quelli che non vogliono si vendano loro i suoi, e ciò tanto più, che molte delle cose cui l' Italia compera dalla Francia non sono le più necessarie per essa ed alcune può comperarle da altri, od anche farsele da sè, massime quelle per le quali ha la materia prima in casa e su cui la Francia fa pesare dei dazii d'introduzione a tal grado che si possono dire piuttosto proibitivi che protezionisti, o soltanto finanziarii.

Quando i produttori e commercianti italiani sapranno quali sone le risoluzioni francesi a loro riguardo, studieranno di quali nuove industrie sono capaci e come migliorare certe loro produzioni per cercare di aprirsi altri mercati; ed il Governo italiano potrà cominciare delle trattative per i reciproci vantaggi con altri Stati dove si possono valere dei prodotti Italiani anche per venderci i proprii. Se la Francia preferisce per sè l'isolamento del protezionismo credendo di potere istessamente dominare gli altrui mercati co'suoi prodotti, si mantenga pure la sua illusione e se ne accorgerà forse troppo tardi a proprio danno. Essa guarirà però da quella malattia cui si è in mal punto inoculata e che opera in senso contrario ai progressi della civiltà nei Popoli d'Europa, che accostati dalle nuove comunicazioni potrebbero collegare anche i loro interessi, prevalendo nella propria gara quelli che sanno lavorare più degli altri, e giovandosi anche tra loro col produrre ognuno, per sè e per gli altri quello cui esso può e sa fare meglio degli altri ricevendo allo stesso modo i loro prodotti.

Intanto gl'Italiani studino ed imparino anche dai Francesi quello che possono farsi di meglio da sè e per esitare di fuori, come p. e. il vino e le stoffe di seta, e per poter lottare anche andando incontro a dei rischi, associino le forze di molti; e colla loro intelligente attività potranno vincere. P. V.

Crisi in Vaticano

Un dispaccio da Roma al *Debats* così conferma le voci di prossima dimissione del cardinale Rampolla:

« Corre da più giorni con persistenza la voce che la dimissione del cardinale di Stato sia imminente. Il cardinale, da quanto sembra, vede d'assai mal'occhio che Leone XIII prenda spesso consiglio da altri prelati. Secondo alcuni egli avrebbe per successore il cardinale Vannutelli, benchè non sia certo che questi accetti eventualmente di assumerne le funzioni. Conviene tuttavia accogliere queste voci con tutta riserva, perchè i giornali che le spandono vi sono troppo interessati per essere creduti su parola. »

L'opuscolo del deputato Toscanelli non sarebbe estraneo a questa crisi.

Che il Toscanelli abbia in Vaticano eccellenti corrispondenti, appare dall'opuscolo e dalle sue rivelazioni.

Leone XIII è addolorato e irritato che la polizia papale non pervenga a scoprire questi nemici interni, e se la prende un po' con tutti, ma più col cardinale di Stato, che non riesce a mettere la mano sopra codesti referendari che portano in piazza la Curia.

Il cardinale naturalmente replica, ed a questo proposito gli si attribuisce un motto umoristico.

« Veda, Santità (avrebbe egli detto); la colpa è un poco dal suo predecessore, che quando fece proclamare il domma dell' Infallibilità del Papa nelle cose divine, — come assistito dallo Spirito Santo, — dimenticò di pretendere questa assistenza anche nelle umane. Ah se la polizia del Vaticano ricevesse le informazioni dello Spirito Santo, quale fra i corrispondenti di Toscanelli potrebbe serbare l' incognito ? »

Il Papa ha dovuto concedere che il cardinale aveva ragione, e deplorò con lui la fatale omissione commessa da Pio IX e dal Concilio Vaticano.

Ogni tentativo per impedire all'opuscolo Toscanelli di penetrare in Vaticano è andato fallito; se ne trovarono delle copie anche sul tavolo dei Cardinali più intransigenti.

L'isola di Helgoland

Il telegrafo ci annunziò jeri il compromesso anglo-germanico che pone termine alle divergenze fra i due stati per i loro possessi nell' isola di Zanzibar e nell'Africa centrale e stabilisce pure la cessione dell' Isola di Helgoland alla Germania.

Helgoland o Heligoland, paese dei santi, da Heilig (santo) anticamente Herta, è una piccola isola del mare del Nord, che, posta a 45 chilometri dalla costa, domina la foce di tre fiumi, l'Elba, il Weser e l'Eider.

Ha una superficie di 14 chilometri quadrati e 2800 abitanti. E' divisa in terra alta e bassa; la prima produce erba, trifoglio, orzo, patate e qualche arbusto. La terra bassa è una pianura continuamente battuta e corrosa dalle onde dell'Oceano.

Sul fianco occidentale è stata costruita una duna di cento metri di lunghezza e 380 di larghezza, dove sono stati costruiti bagni di mare molto frequentati dai tedeschi.

L' isola ha due porti muniti di batterie; gli inglesi vi mantengono una guarnigione; ma l' isola è governata, secondo l'antica sua costituzione, e conserva un'amministrazione indipendente sotto un governatore inglese.

Il governatore dell' isola costa all' Inghilterra sei mila sterline all'anno.

Gli abitanti sono quasi tutti marinai, appartengono alla confessione luterana e sonosi mantenuti di costumi così puri e semplici, che nell' isola non vi è mai stata e non vi è prigione.

L' isola di Helgoland, che era anticamente in possesso della Danimarca, fu occupata, dopo il bombardamento di Kopenhagen nel 1807, dall' Inghilterra, che se ne servì durante il blocco continentale, come di un forte punto di appoggio contro Napoleone. Il trattato di Kiel del 1814 ne riconobbe il possesso all' Inghilterra.

Disertori francesi

Scrivono dalla Val di Stura alla *Gazzetta Piemontese*:

« Ogni anno è lunga la fila dei disertori francesi, e molto più lunga assai della nostra; aggiungasi che, dalla parte italiana, molti soldati, appartenenti ai Comuni di frontiera, hanno famiglia, parenti ed anche domicilio in Francia, mentre di là non è così. Ad ogni modo e comunque sia, quest'anno la Val di Stura ha già dato passaggio a cinque disertori francesi; nella prima metà di maggio furono due zuavi provenienti dall'Algeria; pochi giorni fa due *chasseur* provenienti da Grenoble, ed ora un altro dei *chasseurs alpins* che viene dalla Val Tinca. Tutti, a sentirli, fuggono per evitare consiglio di guerra per mancanze disciplinari: si lagnano di maltrattamenti e di troppo dura disciplina. Tutti così quei disgraziati! Non facciamo come i francesi per noi, e non deduciamo da questi fatti che l'esercito della vicina nazione sia indisciplinato ed innamorato delle dolcezze italiane; ma però non possiamo a meno di consolarci pensando che fino ad ora la Val di Stura non ha fatto il cambio dei disertori, e non lo farà.

« Dunque ? . . . »

DI QUA E DI LA

Nuovo defraudo a Roma

E' fuggito l'esattore (un avvocato) del manicomio di S. Spirito lasciando un vuoto di circa L. 280.000.

Il «Printemps» in Italia

I notissimi magazzini di moda di Parigi, denominati *Printemps*, stabiliranno delle succursali anche in Italia, cominciando dal prossimo Natale.

Tutti i generi di confezionatura verranno fatti in Italia, almeno fino alla stipulazione di un trattato italo-francese.

La sede principale sarà Milano o Roma, le succursali Napoli, Firenze, Torino, Bologna, Venezia.

Esposizione giornalistica

Si è definitivamente costituita la Commissione per la Mostra giornalistica, che avrà luogo a Palermo. Essa ha deciso di invitare a far parte dei suoi membri, i signori Clemente Levi, Valentino Rizzo, Carlo Cecconi, Filippo Crispolti, Luigi Dobrilla, e di iniziare i suoi lavori al più presto.

La fortuna di un papà a Parigi.

Un impiegato della succursale della libreria Marpon e Flammarion possedeva alcuni titoli del Canale di Panama. Avendo deciso di venderli tutti, meno uno, fece estrarre a sorte dalla sua ragazzina quello di cui non doveva disfarsi. La fanciulletta estrasse il titolo 27512. E fu fortuna, perchè con quello il papà vinse il premio di duecento cinquantamila franchi nella estrazione di lunedì.

Il fortuuato papà comperò subito alla figliuoletta una magnifica bambola.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

[Al]pinismo di Paolo Lioy. Mi[l]ano. Libreria editrice Galli di C. Chiesa F. Guindani 1890. lire 4 con [l]egatura. Trovasi anche dal *Gambierasi.*

Noi siamo ancora in ritardo di ren[de]re conto di molti libri, specialmente [r]acconti di questa Ditta solerte che ne [pu]bblica anche dei migliori. Ultimi fra [qu]esti sono il *Nikel* del Colautti gior[na]lista assai operoso datoci dalla Dal[ma]zia, e le *Tre contesse* dell'Arbib; ma [...] condannato a leggere molti giornali [de]ve aspettare per leggere tutto un po' [di] riposo; e chi scrive spera di poterlo [fa]re andando ai monti là presso alle [sor]genti di Arta nella nostra Carnia, [ch]e attira da qualche anno dei frequen[ta]tori, anche se non sono alpinisti, per[ch]è ci si può andare in ferrovia fin poco [lon]tano, e poi in carrozza.

Per questi e per altri l'*Alpinismo di [Pa]olo Lioy* ora capo del Club Alpino [ita]liano, può essere una molto oppor[tun]a *prefazione.*

[N]oi, *alpinisti ideali*, che in pratica [non] abbiamo potuto esserlo a quel grado [cui] giungono quelli che hanno buone [gam]be, siamo però stati molto contenti [di] poter scorrere con una vera avidità [l'A]lpinismo del Lioy dalla prima al[l'ul]tima pagina, che nel loro complesso [off]rono una molto attraente varietà. [...]e questo libro deve destare nei giovani il desiderio di vedere molte cose, di leggere, d'istruirsi in tutto ciò che si accoglie nel vastissimo campo della natura, che ci si presenta in tutti i più variati aspetti, in quelli che più nol sono e che nella loro età non possono più giungere a tanto, ridesta pure delle care reminiscenze, che non sono senza qualche insegnamento neppur esse, inquanto possono mostrare che uno scrittore come l'egregio vicentino ha potuto colle sue osservazioni raccolte in un solo volume, entrare in tutte le anime avide di conoscere e di sapere, e desiderose di associare l' intelletto al sentimento.

Voi trovate in meno di quattrocento pagine la scienza popolare unita alla descrizione artistica, la poesia che trasmette colla curiosità dell' incognito per molti il sentimento del bello della natura, colla storia e colla biografia molte care reminiscenze, il dilettante che vi fa ammirare gli svariatissimi aspetti del mondo fin là dove molti non ardiscono di salire, coll'utilista che può *in alto* molte buone cose vedere da potersi fare lassù ed al basso, lo scrittore insomma, che sa farsi leggere con diletto e con frutto, il patriotta che sa generare nel desiderio dei molti e nel fatto non solo la voglia di vedere tutta quest'Italia così varia nella sua geografica unità, ma di accostarne ogni parte per imprimere in tutte le anime quel suo carattere meraviglioso, che la fece centro di costante attrazione per gli altri Popoli e più volte di quella civiltà che si espanse nel mondo e che colla sua unità politica può raccogliere un'altra volta anche quella degli altri Paesi per espanderla maggiormente attorno a sè e quanto è più possibile anche lontano.

Se dopo letto l'*Alpinismo* una prima volta (e diciamo così, perchè salendo i vostri monti non potete a meno di mettervi in tasca questo libro, per tornarci sopra) volete ricordarvene anche per dirne agli altri, voi vedrete come il Lioy dopo avervi invitati, com'ei dice, *fuori del solito mondo* a visitare le montagne e specialmente quelle della Patria dalle Alpi al gran Sasso d'Italia, all'Etna, nelle Isole e sulle soglie delle Alpi stesse osservando i costumi degli abitanti che ora si trovano uniti sotto una sola bandiera, ed avervi mostrato che oltre l'alpinismo estivo potete godere anche l' invernale, vi conduce col genio di Dante fino a quello di Mendelsohn ad un alpinismo del quale si trovano le traccie vive nelle più sublimi opere dell'arte. Egli classifica le impressioni di molti, vi fa non solo salire in alto, ma scendere nelle caverne, vi descrive piante, animali ed uomini e vi fa quasi sentire il profumo dei fiori, vi mostra gli sterpi ed i macigni, i boschi, le frane e le valanghe e vi conduce fino alle ultime cappanne e più sopra ancora di esse, dove dopo le fiere trovate i volatili che salgono più in alto ancora fin là dove l'uomo può patire quel male cui altri trova navigando in mare e sale ancora di più cogli areostati, vi addita le guide che possono farvi sicuri, i rifugi, i pericoli, le ghiacciaie, le buffere.

Poscia si fa vostra guida nelle scienze della natura, vi accompagna coi poeti della montagna, vi porta seco nei due emisferi ed in tutti i diversi climi e nei più alti monti dell'America e dell'Asia e dopo avervi condotti fino là dove c'è il confine dello spirito umano per fare riscontro alle età antistoriche, vi getta nel futuro penetrando colla fantasia non soltanto nella scienza dell'avvenire ma anche in quegli aspetti del mondo quando le montagne inalzate dall' interno ardore del globo, assieme agli avvanzi di molti esseri che furono abitatori delle profondità dei mari, andranno demolendosi di grado in grado e così continueranno a creare delle pianure coltivabili dall'uomo, sottraendo molti spazii a quel mare, che aiutato dal sole, pure studiato dall'uomo assieme a tutti gli altri corpi celesti, genera su questo piccolo globo quella circolazione di umori, che diventando pioggie, nevi, gragnuole riportano seco al mare non soltanto le sostanze liquide ma con sè anche le solide.

Nell'*Alpinismo*, insomma si raccoglie la scienza della natura nel suo passato e nel suo avvenire da potersi dietro la storia più o meno indovinare e mostra che dobbiamo percorrere la Patria Italiana non solo come dilettanti e difenderla armati da chi volesse venire da noi, non da ospite bene accolto ma da padrone combattuto, ma anche da economisti e coltivatori, che lavorino, seminino ed impiantino non solo per il presente e per i nati d'oggi, ma anche per i venturi nella di cui memoria vogliamo vivere anche e studiamo e gli istruiamo prima ancora che nascano.

L'*Alpinismo*, quale ce lo dipinge il successore di Quintino Sella, il quale prima di lavorare le sue quindici o sedici ore faceva ogni giorno la sua cavalcata mattutina, quel Piemontese di Biella che battezzò con giusto titolo il Friuli per *Piemonte orientale* e che contribuì fino dal 1866 a darci tutte quelle istituzioni ed opere che potessero servire ai nostri progressi e lasciò ne' suoi figli dei più arditi alpinisti e ne imparentò uno colla nipote di un vecchio che disceso dalla Carnia diede uno dei maggiori esempi di ciò che può fare l'attività del commercio, è una scuola anche per i Friulani, i quali possono anche rammentarsi che i Romani da cui discesero ed i Veneti a cui si unirono fecero del pari dell'alpinismo militare a difesa della nostra Italia in questa Regione di confine; l'*Alpinismo* di Lioy insegna ad essi come rendersi vigorosi, istrutti ed operosi.

Se non mancasse oggi lo spazio, chi scrive vorrebbe dire al dotto vicentino come, prima ch'egli nascesse, uno nato in mezzo alla pianura friulana dappresso alla via militare romana, che conduceva ad Aquileja (non ancora nostra) eretta a baluardo, a porto ed emporio in questa estrema regione lo ha invidiato.

Sono delle non inutili reminiscenze su cui tornerà però un altro giorno, anche per ritrarne qualche conseguenza a favore di questo compendio d' Italia cui descrisse in una sestina un poeta friulano come una regione naturale quale è. Non è inutile il tornare su queste idee anche parlando da vecchi alle nuove generazioni. Intanto leggano essi il libro del Lioy, dal quale avranno molto da imparare.

P. V.

PARLAMENTO NAZIONALE

Sedute del 19 giugno

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Continuò la discussione del bilancio d'agricoltura e parlò Majorana, relatore, che censurò le tasse sui generi di prima necessità e disse che l'esperimento dei dazi per spronare l'attività del paese siasi già fatto abbastanza.

Lacava confutò alcune obbiezioni di Rossi e questi rispose insistendo su quanto disse.

Dopo altre osservazioni del ministro Miceli, si chiuse la discussione generale e si approvò l'articolo unico del progetto.

La seduta terminò alle 6.15.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Discutesi il bilancio della marina.

Morin, sottosegretario di Stato, dice che la prima questione che si presenta negli ordinamenti nostri è quella della grandezza delle navi, questione già molto dibattuta. Crede che in ciò debba escludersi qualunque concetto assoluto ed esclusivo e cercare solamente di utilizzare i mezzi dei quali si può effettivamente disporre; anche con armi mediocri si possono operare prodigi, quando sono adoperate da uomini intelligenti e risoluti a vincere. Si diffonde quindi in varie considerazioni sul personale e chiude dicendo che nei suoi concetti concorda pure l'illustre uomo che sta a capo della marina.

Racchia riconosce che il personale dell'ufficialità è aumentato, ma non bisogna arrestarsi.

Luigi Ferrari ricorda la sua interrogazione sull'uccisione del tenente Zavagli e prega il ministro di rendere ora, che si conoscono i fatti, omaggio a quel prode.

Il Ministro Brin dice che si fece tutto il possibile per soddisfare gli ufficiali del corpo reale di marina soppresso. Rispondendo a Ferrari osserva che la risposta data da Crispi sull'uccisione di Zavagli era basata sulle prime informazioni. I dettagli venuti in seguito hanno provato che Zavagli è caduto nobilmente e valorosamente, tanto che venne insignito della medaglia al valor militare, che fu già consegnata alla famiglia. Risponde quindi a Morin approvandone le idee.

Cavalletto osserva che le proposte economiche nel bilancio della marina vennero accettate, lasciandone la responsabilità al ministro. Domanda se in caso di guerra improvvisa si sia preparati anche per un colpo di mano.

Brin assicura Cavalletto che la marina è pronta a respingere anche un colpo di mano. Rispondendo a Papa assicura che nell'acquisto di Caprera il governo procedette a termini di legge.

Chiusa la discussione si passa agli articoli che sono tutti approvati. Approvasi pure lo stanziamento complessivo del bilancio nella somma di lire 121,465,218.53.

Levasi la seduta alle 7.15.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Memorandum.

Ai nostri associati di provincia che sono in arretrato coi pagamenti, raccomandiamo caldamente di voler regolare nel più breve tempo possibile il loro conto coll'amministrazione del giornale, essendo prossima la scadenza del I. semestre.

Invitiamo pure quei pochi associati che sono ancora in debito di qualche partita dell'anno 1889 a spedire prontamente il relativo importo a saldo, alla nostra amministrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 giugno 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 20 giu.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	754.3	752.5	52.3	752.8
Umidità relativa	69	60	91	81
Stato del cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	2.0	10.0
Vento (direz.)	—	S	—	—
Vento (vel. k.)	0	3	0	0
Term. cent.	18.5	21.4	16.3	17.9

Temperatura (massima 25.9, minima 15.8)

Temperatura minima all'aperto 13.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle, ore 3 pom. del 18 giugno.

Venti deboli e varii, cielo sereno con qualche temporale, al Nord, temperatura piuttosto alta.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

COMUNICAZIONI della Camera di Commercio

Esposizione Nazionale di Palermo.

La Camera rinnova agli industriali friulani l'invito di concorrere alla grande Mostra nazionale che sarà tenuta a Palermo nel venturo anno.

Non occorre per ora che siano inviate le schede di ammissione; basta che gli industriali, *entro il mese corrente*, facciano pervenire a questa Camera di commercio la loro adesione. La Camera manderà il 1 luglio venturo al Comitato centrale l'elenco di coloro che avranno espresso il desiderio di concorrere alla Mostra.

Le spese per il trasporto marittimo da Venezia a Palermo sono assunte dal Comitato.

Avviso agli utenti di caldaie a vapore.

La Camera ricorda nuovamente agli utenti di caldaie a vapore che per il regolamento andato in vigore il 14 maggio p. p. essi devono denunziare al Prefetto, *non più tardi del 14 agosto venturo*, il numero e la destinazione delle caldaie, siano nuove o vecchie, che tengono in esercizio.

L'omissione della denunzia è punita con l'ammenda sino a lire 50 o con l'arresto sino a giorni 10.

Entro un anno dalla scadenza di questo termine, tutte le caldaie in esercizio dovranno poi essere assoggettate alla prova e alla visita.

Saranno però tenute valide le prove idrauliche fatte in precedenza, quando l'utente, insieme alla denunzia sopra accennata, presenti al Prefetto il documento della prova già avvenuta.

La denunzia sarà in seguito rinnovata dall'utente al principio d'ogni anno.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa. Seduta del giorno 19 giugno 1890.

Deliberò di rinviare alla Amministrazione del Monte pignoratizio di Palmanova gli atti, riguardanti la gratificazione ad alcuni impiegati, per completamento d'istruttoria.

Approvò l'accettazione di affranco di mutuo attivo di L. 3000 per parte della Congregazione di Carità di Raveo.

Idem l'accettazione da parte della Congregazione di Carità di Udine d'un fondo a parziale pagamento di un debito.

Idem l'accettazione e capitalizzazione d'un legato di beneficenza in favore della Congregazione di Carità di Osoppo.

Approvò il consuntivo 1888 della Congregazione di Carità di Sesto al Reghena.

Idem idem 1889 di Codroipo.

Idem 1888 di Pasiano di Pordenone.

Idem idem 1886-87-88 di Tolmezzo.

Idem idem 1889 di Treppo Carnico.

Idem idem 1888 di Ronchis.

Idem idem 1887-88-89 dell'Ospitale Civile di Latisana.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Coseano riguardante il pagamento del contributo per la tramvia in rate annuali.

Idem idem di S. Vito al Tagliamento riguardante la cessione gratuita di area comunale per un periodo di tempo determinato.

Idem idem di Gonars relativa alla vendita di fondo comunale a ditta privata.

Idem idem di Clauzetto riflettente la divisione di beni patrimoniali incolti.

Idem idem di Pasian di Prato riguardante la concessione ai frazionisti di Passons di fondo comunale per la costruzione d'un nuovo campanile.

Idem idem di Prata concernente l'aumento di stipendio al Cursore comunale.

Idem idem di Moggio relativa alla concessione di piante a malghesi per il riatto delle carere.

Idem idem di Chiusaforte e Raccolana riguardante la martellazione di piante morte o deperienti.

Idem idem di Bordano riflettente la concessione di piante alla fabbriceria curaziale.

Idem idem di Lauco riguardante la concessione di combustibile ai frazionisti di Lauco e Vinaio.

Idem idem di Gemona relativa alla concessione di piante ai malghesi del Ledis.

Idem idem di Pontebba riguardante l'aumento di stipendio alla levatrice comunale.

Idem idem di Caneva riguardante variazioni nella lista elettorale amministrativa.

Idem idem di S. Vito al Tagliamento concernente l'aumento di stipendio al Medico condotto.

Idem idem di Moruzzo concernente la istituzione della condotta medica e fissazione del relativo stipendio.

Autorizzò il Comune Fontanafredda a stare in giudizio nella causa promossa da frazionisti di Nave per compartecizione a divisione di beni comunali.

Idem idem di Raveo in causa immobiliare.

Idem idem di Rigolato in causa contro una ditta privata.

Approvò il Regolamento del Comune di Moggio per la tassa esercizio e rivendita.

Emise provvedimento d'ufficio circa la destinazione dei proventi dell'abolita servitù in Comune di Polcenigo.

Approvò la deliberazione della Giunta comunale di Fiume riguardande variazioni della lista elettorale amministrativa.

Decise in favore dei Comuni di Sedegliano e Pradamano in punto a vertenze spedalizie.

Sospese l'approvazione della delibera del Consiglio comunale di Resia riguardante operazioni di riconfinazione di livelli antichi.

Deliberò di richiedere il voto del Comitato Forestale circa l'utilizzazione di beni comunali di S. Quirino in Villotta.

Approvò il Regolamento del Comune di S. Quirino per la tassa cani.

Deliberò circa alcuni ricorsi in materia di tasse comunali.

Deliberò di emettere mandati d'ufficio a carico dei comuni di Aviano e Pordenone per pagamento di spedalità estere.

Elezioni amministrative. Ci scrivono da Cividale 19 giugno:

La lista portata dal *Foromjulii* per le imminenti elezioni amministrative ha incontrato le generali simpatie.

I nomi dei signori Deganutti Gaetano, Gabrici Cav. Giacomo, Morgante Ruggero, Moro Felice, Nussi dott. Vittorio, Pollis dott. Antonio, sono tali da dare al Comune l'assicurazione di una rappresentanza onesta, competente e liberale. Il Cav. Giacomo Gabrici è specialmente benemerito di molti progressi locali, e più specialmente ancora dell'istruzione pubblica, alla quale ha dedicato cure assidue ed affettuose. Eppure, chi lo crederebbe? egli è combattuto da tali che, appunto per le sue benemerenze verso le scuole, dovrebbero invece sostenerlo ad oltranza! Aberrazioni e cattiverie umane!

Merita lode sincera anche il periodico locale che onestamente e coraggiosamente combatte per la riuscita di questa lista. *Un Elettore*

Delegato che parte e delegato che viene. Con Decreto 16 corrente il Delegato di P. S. Guarnieri Egisto venne traslocato da Udine a Pavia; verrà a surrogarlo Legnazzi Anacleto ora a Chiavenna.

Conferenza Didattica. Ci scrivono da S. Giorgio di Nogaro in data di ieri:

Oggi, giovedì 19 corrente, nel locale della direzione di queste scuole Elementari alla presenza dei signori Insegnanti di S. Giorgio di Nogaro, Torre Zuino, Porpetto, Carlino, Marano Lacunare e di varii signori e signore del paese, il sig. Franc. Giachini Direttore Didattico di queste scuole Comunali, tenne l'ottava Conferenza didattica. Il tema era: Insegnamento della Storia nelle Scuole Elementari. L'argomento come si vede è della massima importanza, essendo quest' insegnamento quello che maggiormente educa i nostri figli al dovere, al l'amore di Patria; e fu svolto con piena conoscenza dell'argomento e in modo tale da riscuotere spessi segni e voci d'approvazioni.

Il relatore signor Giachini, esposto il metodo col quale la Storia va insegnata nella scuola primaria, fattane conoscere la massima importanza e la estensione di essa nelle scolette, passò a dare degli esempi pratici sul modo di tenere proficue lezioni o meglio conversazioni storiche nelle scuole, e sul modo di ordinare i fatti allo scopo di educare il fanciullo Italiano di oggi, destinato a vivere in Italia oggi, nelle presenti condizioni sociali e politiche, sotto il regime delle attuali liberali istituzioni.

Conchiuse dicendo: Giovani nella vita delle nazioni, noi abbiamo bisogno di conoscerci per apprezzarci e per amarci e come il comune dolore aveva affratellati i nostri padri, un comune amore stringa i nostri figli, e un comune intento guidi le opere loro: *far grande questa Italia nostra carissima che un lungo martirologio e i sacrifici e le vittorie dei nostri padri ci hanno consegnata libera e indipendente.*

Lo svolgimento durò quasi un'ora, e alla fine l'oratore si ebbe meritati applausi e congratulazioni pel felice svolgimento del tema.

Di queste Conferenze locali ne va data lode all'egregio Ispettore Scolastico signor Rigotti, che le iniziò in quasi tutto il Circondario Scolastico, e pari elogi si meritano il Direttore Didattico di S. Giorgio, e tutti gli altri insegnanti che antepongono l'utile della Scuola al riposo concesso loro dalla vacanza. *Emanuele*

Il comm. Bonaldo Stringher. Nell'odierna *Gazzetta di Venezia* si trova una lunga corrispondenza da Roma dell'on. Valentino Rizzo, che è tutta dedicata al nostro valente concittadino.

Chiude coi seguenti auguri ai quali ci associamo con tutto il cuore:

« Il comm. Bonaldo Stringher, pezzo grosso nell'amministrazione, autore di opere pregiate, professore all'Università, pieno di croci italiane e straniere, par sempre quel modesto giovinetto che venne a Roma da Udine or sono più di 15 anni!

Non ha del *pezzo grosso* nè il sussiego, nè la pedanteria.

Egli, che ha 35 anni circa, renderà al suo paese altri e grandi servigi; ha già percorso una carriera brillante, ma lo attendono e presto gli uffici più alti, quelli delle responsabilità, degli impulsi nei quali si richiedono le fermezze e le energie.

Egli non fallirà a quei doveri, imperocchè l'animo mite, s'accompagna in lui ad un grande sentimento del dovere, il quale infonde energia.

Io auguro a Bonaldo Stringher di raccogliere nuovi allori nella scienza e nel servizio dello Stato ed ho la certezza d'esprimere un augurio che i fatti confermeranno. »

Accademia di Udine. L'Accademia terrà un'adunanza pubblica questa sera alle ore 8.30 per occuparsi del seguente

Ordine del giorno

I. Comunicazioni della Presidenza.

II. Sulla possibilità della trasmissione del pensiero e personali impressioni su Pickman. Lettura del s. o. D.r F. Celotti.

III. Elezioni delle cariche pel triennio 1890-91 a 1892-93.

Biglietti falsi da lire 10. — Telegrafano da Genova essere stato arrestato colà una spacciatore di biglietti falsi. Gliene furono sequestrati quattordici, dei quali ecco il numero e la serie:

N. 050762, serie 226 — 050765, serie 226 — 050765, serie 226 — 070656, serie 259 — 006278, serie 232 — 006287, serie 232 — 041052, serie 233 — 006219, serie 236, 041026, serie 236 — 092395, serie 253 — 093922, serie 253 — 054209, serie 239.

Come si vede da questo prospetto, nei biglietti sequestrati i numeri principiano tutti col **0** e la seria col **2**. Questo può essere un segno speciale per i falsarii, affinchè essi possono riconoscere i biglietti falsi che ancora possono trovarsi in circolazione, e non cadere essi stessi nell'inganno.

La fattura è davvero mirabile, la carta buona. La falsità si può riconoscere soltanto da questi indizi: il fregio che sta in mezzo sul recto ripetuto in alto e in basso, è malamente imitato. Qualcuno dei numeri progressivi dei biglietti escono leggermente di fila. Il ritratto del Re ha i baffi più folti, i capelli più crespi e meno appariscente l'ala del solino bianco.

La data della creazione di detti biglietti è ignota... ma a tergo portano scritto: Creazione 11 marzo 1883.

La nostra Camera di Commercio ha avvertito gl' industriali del Friuli, affinchè essi non manchino di presentare entro il mese la loro domanda per comparire alla *Esposizione nazionale* di Palermo dell'anno venturo. Essa darà loro anche delle istruzioni in proposito e contribuirà a facilitare l'invio dei loro prodotti.

Comitato friulano degli ospizi Marini. *Raccolta indumenti.*

Il Comitato, nello intendimento di giovare anche in tal modo ai bambini del povero della nostra città, fa caloroso appello alle persone caritatevoli, perchè vogliano largire vestiti, biancheria, o qualunque oggetto di vestiario usato, riducibili per bambini.

Questi indumenti si possono far recapitare al Municipio nell'ufficio del Medico municipale Cav. Dott. Carlo Marzuttini, dalle ore 9 antim. alle 3 pomerid. in qualunque epoca dell'anno, esclusi i giorni festivi.

Fiducioso il Comitato che la preghiera verrà esaudita, si raccomanda specialmente alle madri agiate, ed anticipa i più doverosi ringraziamenti

per il Comitato

ANGIOLA KECHLER CHIOZZA

Nuovo orario del tram Udine — S. Daniele. Un assiduo frequentatore della tramvia ci scrive:

La Direzione della Tramvia Udine — S. Daniele ha pubblicato il nuovo orario che andrà in vigore il 23 del corrente. Per l'ora troppo mattutina della I. corsa e per quella troppo serotina dell'ultima, si comprende di leggieri come il nuovo orario sia stato inspirato unicamente dal desiderio di facilitare il trasporto delle lavoranti addette al Cotonificio Udinese. Io non so se i calcoli della Direzione, intesa sopratutto a far quattrini, siano esatti o no. L'esperienza lo dimostrerà. Io per me ne dubito. Quello di cui non ho alcun dubbio, si è che il nuovo orario incontrerà la disapprovazione del grosso pubblico che si vale di questo utilissimo tram. Far partire il primo treno da S. Daniele alle 5 a. per essere a Udine alle 6.15 è evidentemente troppo presto. Il 2. treno da S. Daniele è alle 8 a., mentre il 3. è alle 1.40 p. Il distacco fra il 2. e il 3. treno, quasi sei ore, è soverchio. Questo quanto ai treni discendenti. Quanto a quelli in partenza da Udine, gli inconvenienti non sono minori.

Il primo treno parte da Udine P. G. alle 6.18 a.; il 2. alle 8.35 a., mentre il 3. parte alle 2,20 p. e il 4. alle 7.17 p.

Fra il 2. e il 3. treno la distanza è di ore 5 e tre quarti, e fra il 3. e il 4. la distanza è di ore cinque meno tre minuti. Quest'ultimo treno che parte da Udine a sera incominciata e che arriva a S. Daniele a notte fatta, ha inoltre un altro gravissimo inconveniente, che è quello di impedire alle persone, e non sono poche, che si recano ogni giorno per i loro affari a Udine, di ritornare in tempo da godere qualche ora di campagna colle loro famiglie. Altre lagnanze potrei fare circa questo nuovo orario, ma me ne astengo. Il fin qui detto basta per farne notare gli inconvenienti e per far preferire al pubblico l'antico orario. Tocca ora alla Rappresentanza del Consorzio, qualora divida il mio avviso, di ottenere, e, all'uopo di imporre, quando ne sia autorizzata dai Capitolati che la vincolano all' Impresa, una riforma all'orario di cui trattasi.

Divertimenti a San Daniele. Domenica 22 corrente nel Giardino Pubblico di S. Daniele, sopra elegante piattaforma, avrà luogo un ballo popolare alle ore 5 pom.

Suonerà distinta orchestra.

La sera vi sarà variato trattenimento di fuochi artificiali ed illuminazione fantastica della piattaforma.

Oltre le solite corse partiranno i seguenti treni straordinari:

Da Udine per S. Daniele alle ore 3.23 pom.

Da S. Daniele per Udine alle ore 10.30 pom.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Giugno 1890.

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutto oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: massimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
19	Nostrani gialli e bianchi	333 55	120 45	4 30	4 60	4 36	4 40
	Incrociati (esclusi i polivoltini)	916 95	145 20	3 90	4 25	4 07	4 06

Passaporti per la Turchia e per la Russia. Il Ministero dell'Interno ha pubblicato la seguente circolare:

Come è stato più volte fatto conoscere niuno straniero può entrare nell'impero ottomano se non è latore di un passaporto vidimato nel luogo in cui gli è stato rilasciato, dal Console di Turchia. L'inosservanza di questa disposizione è causa di molestie e ritardi pei viaggiatori, e di multe.

Si rammenta pertanto ai Signori Prefetti e Sottoprefetti che essi nel concedere passaporti per la Turchia debbono avvertire gli interessati dell'obbligo loro di farli vidimare dal Console Turco.

Coll'occasione si ricorda che eguali disposizioni sono in vigore nell'impero Russo e quindi anche i viaggiatori per la Russia debbono essere avvisati di far vidimare i loro passaporti dal Console Russo.

Circenses. Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento in data 17:

Dopo lunghi e profondi studi sugli annali degli... asini, mi trovo in grado di poter affermare con qualche competenza che questi poveri *paria* tra i quadrupedi ebbero tra gli altri due specialissimi benefattori che tentarono rivendicare presso il mondo sconoscente i loro meriti incompresi. Plauto Asinio, il mugnaio commediografo ai bei tempi dell'antica Roma, memore dei servigi che gli rendeva il ciuco nell'esercizio del suo mestiere, lo volle innalzato nientemeno che alla dignità del socco, componendo in suo onore l'*Asinaria*. D'allora volsero per l'orecchiuto animale ben lunghi secoli di ribattuto servaggio; e quando già era follia sperar una riscossa alle volgari batture ecco sorgere un provvido riformatore che schiudendogli le trionfali porte del circo: trotta, gli gridò copriti tu pure di gloriosa polve, pago io le spese di 15 lire annue fino alla consumazione dei secoli o de'tuoi lombi.

Che se un tempo la Fortuna per iscolparsi, dichiarò tra le riso del consesso divino, essere tu stesso causa dei suoi martirii per la ragione che *sei un asino*, io farò vedere invece che sei capace di riuscire un corridore d'uno sereità degna dell'Olimpo.» Da quel dì memorando nelle storie asinine, la fortunosa terra di S. Vito, patria al grande innovatore dello 15 lire in argomento, fu per lungo corso d'anni palestra gloriosa, alle eroicomiche gare dei suoi più valenti somari. E il santo Patrono dell'avventurosa giornata faceva il miracolo di preservare della morte tutti coloro che intervenivano alla *corse degli Asini*, appunto perchè tutti crepavano dalla risa. Ma pur trppo che nel sacro libro dei proverbi stava scritto che «trotto d'asino non ha durata» ed aveva durato anche troppo a dispetto degl' invidi e dei dottrinari pedanti. Fosse il riflesso delle malintese Società protettrici degli animali e punto degli uomini, fosse il principio dei «novi omini, nuove cose» il fatto fu che quest'anno venne interdetto lo stadio al glorioso, indivisibile amico di Sancio Pancia. Ed ora egli nell'umile stalletta al «sovvenir dei di che furo» manda il suo raglio significante ed a similitudine di Augusto contro Varo, pare esclami: «Municipio Sanvitese, rendimi le mie legioni.... di legnate gloriose, di olimpici calci e spintoni; rendimi le mie legioni... di monelli incalzanti come sciame di vespe, schiamazzanti a me d'intorno; rendimi gli applausi frenetici, e risa sgangherate che mi accompagnavano trepidante alle meta agognata, dove talfiata nella foga della vittoria veniva ammesso all'alto onore di dare un bacio all'inclita presidenza del circo.»

T'acqueta, glorioso amico dello scudiere di Don Chisciotte. Se è vero che il tuo raglio non va in cielo, io compenso però sarai, ascoltato ed esaudito su questa bassa terra e tornerai un'altra volta ad essere il tamburo dei littori, la delizia dei monelli e delle turbe plaudenti alle tue gesta nello stadio. — In verità ti dico poi che gli spettacoli banditi quest'anno dai novi padroni (corsa nei sacchi e cuccagna) non usciranno nemmeno pel rotto della cuffia, malgrado la vistosità dei premi esposti: I. premio Lire 6 — II. Lire 4 — III. Lire 2 (dico due). Laonde, o indivisibile amico del bastone tu puoi allegramente esclamare con Rabelais, che per *simile cuccagna*.

« Il ne valait la peine assurément
De changer de gouvernement. »

Albus

Ringraziamento.

La penosa impressione dell'incendio che nella notte del 14 corrente ci distrusse la casa d'abitazione, magazzini ecc., non c'impedisce di ricordare le spontanee e generose prestazioni del pubblico indistintamente, e ne porgiamo a tutti i più sinceri ringraziamenti.

All'Illust. Comm. Prefetto e alle altre Autorità civili e militari di Udine, nonchè di Palmanova accorse sul luogo, per gareggiare coll'Autorità e colle famiglie del paese per diminuirci il danno sofferto e confortarci colle loro gentili attenzioni, i sensi della nostra più profonda gratitudine.

San Giorgio di Nogaro 19 giugno 1890

EULALIA DE BOTTONI-FOGHINI
GIUSEPPE FOGHINI

PROVIDEANT CONSULES

Un giusto reclamo al direttore delle poste. Un commerciante della nostra città ci scrive in data di ieri:

Le lettere impostate nella buca presso la stazione ferroviaria dovrebbero venir levate dieci minuti prima della partenza dei treni, invece questa operazione avviene senza regole, sempre molto tempo prima del termine stabilito. Stamattina, ad esempio, le lettere vennero levate alle 10.44 mentre il treno diretto, quando è in orario, parte da Udine appena alle 11.14.

Il sig. Direttore delle Poste, che procura ognora al pubblico tutte le possibili agevolezze, vorrà richiamare chi di ragione alla scrupolosa osservanza delle disposizioni che regolano il servizio postale.

MERCATO DEI BOZZOLI

Sotto la Loggia Municipale si fecero oggi fino alle 11 ant. i seguenti prezzi: Gialli e bianchi nostrani 4.30, 4.35, e 4.45 — Incrociati 4, 4.05 e 4.10.

Ecco le notizie delle altre piazze:

Cologna Veneta, 18 — Bozzoli annuali gialli di razze Europee mass. 4.50 min. 3.80, med. 4.193 — Bozzoli annuali gialli di razze Giapponesi mass. 4.35, min. 3.60, media 3.873.

Longo, 19 — Gialli da 4.55 a 4.30 — Bianchi Corea da 4.60 a 4.40 — Verdi da 3.90 a 3.60 — Incrociati da 4.10 a 4 — Mezze galette da 3 a 2.60 — Doppi da 1.65 a 1.60.

Treviso, 19 — Verdi min. 3.26 mass. 3.68 — Gialli da 4.11 a 4.54 — Incrociati da 3.82 a 4.23.

Oderzo, 17 — Incrocio bianco-giallo mass. 4.50 min. 4.25.

Vicenza, 19 — Gialli puri da 4.55 a 4.20 — Verdi puri da 3.80 a 300 — Incrociati gialli da 4.45 a 4.30 — Incrociati verdi da 4.20 a 4.10

Brescia, 19 — Gialli da 5.00 a 3.93 — Verdi da 4.01 a 3.60 — Incrociati bianco-verdi da 3.78 a 3.30.

Alessandria 18. Oggi si vendettero nostrali chil. 12212 da 5.10 a 3 media a 4.338; Giapponesi chil. 456 da 3.70 a 2.50, media a 3. 256.

L'elettricità applicata alla concia delle pelli.

Nella conceria di pelli della ditta Tebbitt Brothers di Londra vennero fatti degli esperimenti, che diedero risultati soddisfacenti, mediante i quali usando la corrente elettrica si può ridurre il processo della concia, da 3 o 4 mesi a circa due settimane.

Si costruì un apposito apparecchio composto di una vasca rotonda, nell'interno della quale si trova una montatura di legno, su cui sono stese le pelli. La vasca è riempita del liquido conciante, il quale viene mantenuto ad una temperatura tiepida. Alla montatura colle pelli viene impresso un piccolo movimento rotatorio ed introdotto quindi nella vasca una corrente elettrica, mediante dei conduttori applicati nell'interno della vasca stessa, va a contatto con tutta la massa del liquido; di tal guisa il processo della concia viene, secondo quanto si afferma, notevolmente affrettato.

Pensieri sulla donna

I mariti sono padroni in Allemagna, amici in Inghilterra, officiosi in Francia, compagni in Italia, tiranni in Ispagna.

Le donne italiane si maritano per uso, le francesi per capriccio, le inglesi per calcolo e le tedesche per amore.

Le italiane amano finchè possono, le francesi fino al tramonto della luna di miele e le inglesi tutta la vita. Le francesi conducono le proprie figlie ai balli, le inglesi in viaggio, le spagnuole in chiesa, le tedeschè in cucina, le italiane da per tutto. Le italiane posseggono del cuore, le spagnuole dell'immaginazione, le francesi dello spirito, le inglesi del carattere, le tedesche discutono, le russe sentenziano. L'italiana vi offre una margherita, la francese una camelia, l'inglese una rosa, la tedesca un «non ti scordar di me». La spagnuola uccide per la gelosia il marito, la italiana uccide la rivale, la francese si suicida, l'inglese divorzia, la tedesca non se ne dà per intesa. In Italia ed in Spagna regna la passione, in Francia la galanteria, in Inghilterra il decoro ed in Germania l'affetto.

FATTI VARII

La conservazione della bellezza. — Ogni signora sa che i denti belli, puliti e sani, la respirazione fragrante e la tinta fine, bastano a dare la impronta alla bellezza. Per quanto una signora sia di bella statura, abbia un simpatico visino, se la tinta della carnagione è ruvida, se i denti sono brutti e le gengive spugnose e bianche o la bocca che tramandi odore, sparisce ogni illusione. E' bensì vero che ogni signora intelligente, adopera qualche mezzo di conservazione dei denti, ma spesso la scelta è sconsiderata. Qualunque acqua o pasta per la bocca le conv'ene, purchè faccia schiuma ed abbia un nome altissimo — Il Dottor I G. Poppi. r. medico dentista di Cortea Viena I Bognergasse 2. tiene preparati, che da 40 anni sono ricercati dal mondo elegante per la conservazione della bocca e della pelle La sua acqua Anaterina pe la bocca in bottiglie da L. 1.35. L. 2.50 e 4. è riconosciuta il miglior mezzo contro tutti i mali della bocca e dei denti. — La sua pasta al prezzo di cent. 80 oppure in scatole di vetro a L. 3. e la sua polvere dentifricia a L. 1.30 servono eminentemente a pulire i denti. — Il suo sapone d'erbe a 80 cent. è il migliore medicinale, il sapone «Girasole» a L. 1. e quello «Venere» a L. 1. sono i più fini saponi da toilette alla moda.

Telegrammi

I Cacciatori delle Alpi

Parigi, 18. Parlando dell'organizzazione degli alpini italiani la *Republique Française* dice essere necessaria la costruzione di caserme e fortini di acquartieramento sulle Alpi francesi e sul versante del Rodano, perchè in caso di ostilità i cacciatori delle Alpi possano prendere subito l'offensiva.

Il giornale sottopone la sua proposta al ministero della guerra.

Misure russe

Vienna, 19. Telegrafasi da Pietroburgo una notizia che fa grande impressione.

Il ministero russo della guerra emanò un'ordinanza con cui è interdetto a tutti gli stranieri di entrare nell'esercito della Russia.

Il cholera in Spagna

Madrid 18. — Dispacci da Valenza dicono che l'epidemia cholerica diminuisce nei villaggi. Nessun caso a Valenza. La situazione sanitaria a Malaga pure è migliore. Nessun nuovo caso di febbre gialla.

Parigi, 19. — In seguito allo sviluppo del cholera in Spagna i dottori Charrin e Netter erano partiti per il confine spagnuolo onde organizzarvi un servizio sanitario. Vennero emanati decreti che proibiscono fino a nuovo ordine l'entrata in Francia di frutti e legumi spagnuoli. Indicano i provvedimenti da prendersi riguardo ai viaggiatori ed alle merci provenienti della Spagna.

Madrid, 19. — Le notizie da Valenza recano che lo stato sanitario è invariato. L'epidemia non si propaga. Le opinioni sono sempre contradditorie sul carattere della malattia anche nella commissione sanitaria. Le popolazioni sono calme e non credono all'esistenza del cholera. Le notizie da Malaga sono soddisfacenti.

L'assassinio di un reduce di Saati

Padova, 19. Oggi un certo Faggin, reduce di Saati, si è presentato al sig. Norbiato agente dei Papadopoli a Salboro per relazioni di affari, esigendo danaro e minacciando. Dietro ordine avuto di allontanarlo, i contadini Crivellari, Carpanese e Cherubini lo assalirono e lo uccisero a colpi di zappa ad onta che il disgraziato chiedesse misericordia. Il delegati di P. S. Topan col vicebrigadiere Balan, arrestarono subito coraggiosamente gli assassini

Il prefetto scomparso

Piacenza, 19. Notizie giunte qui oggi assicurano che il prefetto Gattelli è vivo. Si dice che egli si sia imbarcato per l'America.

La convenzione anglo-tedesca.

Roma, 19. L'ufficiosa *Riforma* ha un articolo sulla recente Convenzione anglo-tedesca relativa ai possessi di quelle due nazioni in Africa. Il giornale romano assicura che quella convenzione non pregiudica per nulla i nostri interessi in Africa, occupando l'Italia in altri punti della costa il cui possesso venne già riconosciuto. D'altronde l'Inghilterra notificando all'Italia l'assunzione del protettorato dello Zanzibar, affermò che saranno rispettati gli interessi ed i diritti di qualunque natura che l'Italia avesse in quelle regioni.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 19 giugno

R. I. 1 gennaio	97.25	Londra 3 m. a v.	25.14
» 1 luglio	95.08	Francese 3 m.	100.50

Valute

Banconote Austriache da 216 1/2 a 217

MILANO 19 giugno

Lan. Rossi	1305.—	Soc. Veneta	130.—

ROMA 19 giugno

Ren. It. 5 0/0 c.	97.30	Ren. It. per fine	97.40

FIRENZE 19 giugno

Credito Mob.	610.—	A. F. M.	737.—
Rendita Ital.	97.45		

BERLINO 19 giugno

Mobiliare	165.40	Lombarde	50.40
Austriache	99.75	Italiana	94.60

LONDRA 19 giugno

Inglese 97 3/4 | Italiano 93 3/4

Particolari

VIENNA 19 giugno

Rendita Austriaca (carta) 88.50
Idem (arg.) 89.05
Idem (oro) 109.20
Londra 11.71 | — Nap. 9.31

MILANO 19 giugno

Rendita Italiana 97.— — Serali 97.37
Napoleoni d'oro 20.12
Marchi 124.25

PARIGI 19 giugno

Chiusura Rendita Italiana 96.45

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.45	per Venezia
M	2.45	» Cormons - Trieste
O	4.40	» Venezia (Coinc. per S. Vito)
O	5.45	» Pontebba
M	6.—	» Cividale
O	7.48	» Palmanova - Portogruaro
D	7.50	» Pontebba
O	7.51	» Cormons - Trieste
—	8.05	» S. Daniele (dalla Stazione Adr.)
M	9.—	» Cividale
O	10.35	» Pontebba
—	11.05	» S. Daniele (dalla Stazione Adr.)
M	11.10	» Cormons
D	11.14	» Venezia
M	11.20	» Cividale

Ore pomeridiane

—	1.02	per Palmanova - Portogruaro
M	1.20	» Venezia
—	2.05	» S. Daniele (dalla Stazione Adr.)
O	3.25	» Pontebba
O	3.30	» Cividale
O	3.40	» Cormons - Trieste
D	5.16	» Pontebba
O	5.20	» Cormons - Trieste
O	5.24	» Palmanova - Portogruaro
O	5.30	» Venezia (Coinc. per S. Vito)
—	6.—	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	7.34	» Cividale
D	8.09	» Venezia

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.15	da Trieste - Cormons
O	2.20	» Venezia
O	7.28	» Cividale
D	7.40	» Venezia
—	8.45	» S. Daniele
M	8.55	» Portogruaro - Palmanova
O	9.15	» Pontebba
O	10.05	» Venezia (Da S. Vito, coinc.)
M	10.16	» Cividale
O	10.57	» Trieste - Cormons
D	11.01	» Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da S. Daniele
O	12.35	» Trieste - Cormons
M	12.50	» Cividale
O	3.05	» Venezia (Da S. Vito, coinc.)
O	3.13	» Portogruaro - Palmanova
—	3.27	» S. Daniele
M	4.20	» Cormons
O	4.54	» Cividale
O	5.05	» Pontebba
D	5.08	» Venezia
M	7.15	» Portogruaro - Palmanova
O	7.17	» Pontebba
—	7.27	» S. Daniele
O	7.45	» Trieste - Cormons
D	7.59	» Pontebba
O	8.48	» Cividale
M	11.55	» Venezia (Da S. Vito, coinc.)

NB. — La lettera **D** significa Diretto — La lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto. La linea Udine-S. Daniele è esercitata da una tramvia a vapore.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIRRA

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

Lucido per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco lire 1.

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo: dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, saturnia-scottature ecc. — Bottiglie da lire 2 e da lire 1.

Manuale dell'uccellatore ossia raccolta di regole precetti e segreti sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabocchetti ecc. — Prezzo lire 1.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla è unico l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli. — Lire 1 la bottiglia.

Per lucidare i metalli di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*. — Cent. 75 la bottiglia.

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M. ST. M

L'Unica cura del sangue — *L'unica cura del sangue B. F.*

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Lustro per stirare la bancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lira una al pacchetto.

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

ELIXIR SALUTE

Specialità igienica, tonica, corroborante, ricostituente, digestiva

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Fu giudicato da eminenti celebrità medico-chimiche come il più salutare fra gli Elixir ed il più stomatico e piacevole fra i liquori.

L'**Elixir Salute** viene preferito ai diversi liquori amari che trovansi in commercio, a maggior parte dei quali contengono molti gradi d'alcool, il quale produce agli ammalati bruciori allo stomaco, crampi, ecc. — L'**Elixir Salute** lo possono usare anche le persone di complessione debole e delicata, signore e bambini; essendo questo liquore di un gusto squisitissimo.

Per riguardo all'uso giornagliero per mantenersi in buona salute si prendono due bicchierini al giorno uno alla mattina e l'altro alla sera, semplice, oppure, se meglio aggrada, lo si prende nel caffè, nell'acqua semplice, nell'acqua di seltz, nel vino, a piacere.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo **eccellente Elixir,** i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono i seguenti:

CERTIFICATI

Egregio Sig. Antonio Longega, Venezia.

Io sottoscritto, Medico-chirurgo, certifico d'aver sperimentato l'**Elixir Salute** dei frati Agostiniani, su diversi ammalati di dispepsia ed atonia delle pareti gastriche, nonchè su alcuni convalescenti di gravi malattie, e di averlo trovato d'incomparabile efficacia come rimedio tonico e digestivo, e costituisse perciò un ottimo e pronto ricostituente. In fede

Genova, 20 Dicembre 1889.

Dott. OSCAR OLMI

S. Lazzaro, 1 Ottobre 1888.

Ho esperimentato in più casi l'**Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e l'ho trovato di singolare efficacia nel catarro del ventricolo a lento decorso.

Dott. G. BORRINI
Medico-condotto a S. Lazzaro di Parma

Egregio Sig. Antonio Longega, Venezia.

Mi prego poterle notificare che ho esperimentato l'**Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo e di averlo trovato utilissimo nelle dispepsie da catarro di ventricolo, e tale d'essere tollerato dalle persone deboli ed anemiche. Tanto in fede.

Padova, 3 febbraio 1890.

DOM. dott. BURLINI, *medico com.*

Verona, 21 Luglio 8888

Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.

Dott. BENTIVOGLIO cav. LUIGI
Memb. della Comm. Sanitaria Municipale.

Prezzo della Bottiglia di mezzo litro L. **2.50**

Unico Rappresentante per tutto il Regno: ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

Vendesi in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE vicino di Teatri e presso il farmacista AUGUSTO BOSERO dietro il Duomo.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista — **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

ACQUA DI CHININA FIRENZE

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75**.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti